

ODG

N. 402

ODG - Apertura case di comunità SPOK in Borgo Vittoria a Torino

Presentato da:

UNIA ALBERTO (primo firmatario) 11/10/2025, DISABATO SARAH 11/10/2025, COLUCCIO PASQUALE 11/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 13/10/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 402

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Apertura case di comunità SPOK in Borgo Vittoria a Torino*

Premesso che:

- nelle scorse settimane la Giunta Regionale ha confermato la volontà di trasferire i servizi sanitari del Poliambulatorio di via del Ridotto a Torino presso la nuova casa di comunità di Largo Francesco Cigna;
- Le **Case di Comunità** sono una delle novità più importanti introdotte in Italia dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, per riorganizzare la sanità territoriale e avvicinare i servizi ai cittadini e che possono essere di due tipi **Hub** e **Spoke**
- che le **Case di Comunità hub** sono aperte h24 e 7 giorni su 7, con un ventaglio più ampio di servizi e pronto intervento territoriale.
- che le **Case di Comunità spoke** sono aperta in orari più limitati, con servizi essenziali, collegata a una hub di riferimento.
- Nelle strutture spoke possono essere previste:
 - Gestione integrata dei pazienti cronici (diabete, BPCO, scompenso cardiaco, ipertensione, insufficienza renale lieve-moderata).
 - Somministrazione di terapie semplici (per esempio infusioni endovenose brevi, ferro, vitamina B12, terapie biologiche non complesse che non richiedono monitoraggio intensivo).
 - Controllo e monitoraggio parametri (pressione arteriosa, saturazione, glicemia,

peso, ECG a riposo).

- Educazione terapeutica e supporto all'autogestione (diabetici, pazienti con BPCO, pazienti cardiopatici).
- Gestione delle cronicità leggere in collaborazione con i medici di medicina generale e infermieri di comunità (follow-up periodici, richiami per controlli, aggiustamenti della terapia).
- Esami diagnostici di base, cioè quella che riduce accessi in ospedale:
Laboratorio di analisi di primo livello (esami ematici e urine di routine) - ECG e spirometria - Ecografie semplici (addome base, tiroide, muscoloscheletriche, ostetriche di primo livello). - Radiologia tradizionale (RX torace, colonna, arti). - Holter pressorio e cardiaco. - Screening preventivi (pap-test, HPV test,)

Considerato che:

- Borgo Vittoria è un quartiere di circa 38.000 abitanti con un elevato tasso di popolazione anziana che necessita di servizi sanitari per patologie croniche;
- Borgo Vittoria è un quartiere molto esteso compreso entro i seguenti confini: **a nord** si estende fino all'area fluviale delle Basse di Stura e al torrente Stura di Lanzo, che la separa dal quartiere Villaretto; **a est** è delimitata dal tratto settentrionale del passante ferroviario di Torino, confine con il quartiere Rebaudengo, e da corso Venezia, che la divide dalla Barriera di Milano; **a sud** confina con corso Mortara, in prossimità della Dora Riparia, che la separa dal quartiere San Donato; **a ovest** il limite è segnato dalle vie Orvieto, Casteldelfino, Giuseppe Vaninetti ed Enrico Fermi, al confine con la zona di Madonna di Campagna.
- L'importanza delle case di comunità Spoke è dettata proprio dalla necessità di servizi di prossimità che rendano possibile al cittadino con patologie croniche di poter usufruire di controlli e terapie senza peggiorare la qualità della vita;
- In Borgo Vittoria sono individuabili edifici o parte di essi che potrebbero essere

utilizzati come case di comunità Spoke di proprietà regionale o comunale.

- Che in caso di edifici di proprietà comunale è possibile, tramite convenzioni e accordi tra enti, utilizzarli a titolo gratuito

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

A verificare su tutto il territorio di Borgo Vittoria a Torino quali siano i locali di proprietà regionale o comunale che possono essere adeguati a diventare una casa di comunità spoke. Avviare, di concerto con la città di Torino, il procedimento burocratico necessario per poter utilizzare in comodato d'uso gratuito lo spazio qualora sia di proprietà comunale. Di coinvolgere la cittadinanza nella scelta del luogo tramite percorsi partecipati e di fare tutto quanto necessario per attivare al più presto le case di comunità spoke secondo le esigenze del quartiere e come previsto dal PNRR.